RESOCONTO SOMMARIO N. 39 SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEL 17 LUGLIO 2012

Indice degli argomenti trattati:

1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE;

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;

3) PROPOSTA DI LEGGE "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE" (AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE ANGELA CORTESE)
REG. GEN. N.140 ESAME;
DISEGNO DI LEGGE "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE" (AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA)
REG. GEN. N.149 ESAME;
PROPOSTA DI LEGGE "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA E DELL'INFORMAZIONE LOCALE" (AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI LONARDO E de FLAVIIS)
REG. GEN. N.190 ESAME;

PROSIEGUO ESAME TESTO UNIFICATO;

4) VARIE ED EVENTUALI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO SCHIFONE (PDL).

La seduta inizia alle ore 11.00.

PUNTO 1) APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE;

PRESIDENTE: passa all'approvazione del verbale della seduta del 5 luglio 2012.

Non essendovi obiezioni il processo verbale è approvato.

PUNTO 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;

PRESIDENTE: comunica che non vi sono comunicazioni da rendere.

PUNTO 3) PROPOSTA DI LEGGE "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE" (AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE ANGELA CORTESE)
REG. GEN. N.140 ESAME;
DISEGNO DI LEGGE "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE" (AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE CATERINA MIRAGLIA)
REG. GEN. N.149 ESAME;
PROPOSTA DI LEGGE "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA E DELL'INFORMAZIONE LOCALE" (AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI LONARDO E de FLAVIIS)
REG. GEN. N.190 ESAME;
PROSIEGUO ESAME TESTO UNIFICATO;

PRESIDENTE: apre la discussione di carattere generale e comunica che, in data 10 luglio 2012, si è riunito il gruppo tecnico, giusto verbale del 5 luglio 2012, per un ulteriore approfondimento e valutazione di fattibilità degli emendamenti agli articoli 1, 3, 7 e 15 del Testo Coordinato, a firma dei consiglieri Ruggiero, Schifone e Longo, e dà lettura delle determinazioni:

Emendamento 1.1, all'articolo 1, che recita:
Alla lettera a), comma 2 bis, articolo 1 dopo la parola "informazione" eliminare la parola "periodica", il gruppo tecnico riferisce che l'approvazione dell'emendamento è una decisione spettante alla commissione.
Emendamento 1.2, all'articolo 1, che recita:
Alla lettera b), comma 2 bis, articolo 1 dopo la parola "stampa" eliminare la parola "periodica", il gruppo tecnico riferisce che l'approvazione dell'emendamento è una decisione spettante alla commissione.
Emendamento 3.1, all'articolo 3, che recita:
L'articolo 3 è così rinominato "contributi a favore delle imprese editoriali librarie e di informazione campane", il gruppo tecnico ritiene accoglibile l'emendamento.
Emendamento 3.2, all'articolo 3, che recita:
Al comma 1, dell'articolo 3 aggiungere la seguente lettera "g) attività editoriali per giornali quotidiani e periodici", il consigliere Schifone ritiene che debba essere inserito nel comma 1, alla fine si concorda di ritenere accoglibile l'emendamento così come proposto in partenza.
Emendamento 7.1, all'articolo 7, che recita:
Al comma 2, articolo 7, dopo la parola "editano" eliminare la parola "periodici" ed aggiungere dopo la parola "editano" le parole "giornali quotidiani e periodici", il gruppo tecnico riferisce che l'approvazione dell'emendamento è una decisione spettante alla commissione.
Emendamento 7.2, all'articolo 7, che recita:
Alla lettera b), del comma 2. articolo 7 dopo la parola "frequenza" eliminare la parola "non" dopo la parola "quotidiana" aggiungere le parole "e periodica", il gruppo tecnico riferisce che l'approvazione dell'emendamento è una decisione spettante alla commissione.
Emendamento 7.3,, all'articolo 7, che recita:
Alla lettera d), comma 2, articolo 7, dopo le parole "almeno il" sostituire il numero "50" con il numero "20", il gruppo tecnico riferisce che l'approvazione dell'emendamento è una decisione spettante alla commissione.
Si ribadisce, inoltre, la necessità di apporre modifiche alla lettera e) del comma 2, dell'articolo 7 o eventualmente riformulare l'intero comma .
Emendamento 15.1 all'articolo 15, che recita:
Alla lettera c) del comma 3, articolo 15. dopo la parola "materia" aggiungere il seguente periodo " un rappresentante designato dall'ordine dei giornalisti della Campania in relazione alle testate d'informazione quotidiana e periodica, il gruppo tecnico ritiene accoglibile l'emendamento.
Riferisce, poi, che a firma del cons. Lonardo è pervenuto **l'emendamento 7.4** relativo alla riformulazione del comma e), dell' articolo 7, che recita:
Art. 7 (soggetti beneficiari)
e) aventi le caratteristiche editoriali e grafiche tipiche dei giornali di informazione locale, in particolare: pluralità di contenuti; impaginazione in colonne; foliazione di almeno otto pagine; spazio riservato alla

pubblicità non superiore al quarantacinque per cento (45%) su base annua.
Chiarisce che gli emendamenti non sono stati approvati in quanto trattasi di decisione politica la questione dell'introduzione della categoria "periodico e quotidiano".

INTERVENGONO:

MIRAGLIA (Assessore all'Istruzione e Cultura): che ringrazia per l'attenzione e la disponibilità ed afferma che la legge esclude i quotidiani come fatto oggettivo e non politico, e che, in assenza di risorse, occorre essere razionali e privilegiare i periodici che rappresentano una nicchia.

LONARDO (UDEUR): condivide le dichiarazioni dell'Assessore ed aggiunge che i quotidiani usufruiscono già di fondi. Evidenzia poi la necessità di privilegiare anche i piccoli giornali locali.

PRESIDENTE: afferma di aver sottoscritto, insieme al cons. Longo gli emendamenti presentati dal Presidente Ruggiero e sottolinea che, siccome i "quotidiani" garantiscono l'informazione giornaliera, sarebbe complicato escluderli. Se ci sono altre forme di contributi si potrebbe riflettere sulla opportunità di delimitare la quota da attribuire ai quotidiani all'interno del 15 %.

CORTESE (PD): accetta le osservazioni dell'Assessore e ritiene che, per i "quotidiani", sia opportuno procedere con una legge specifica, tenendo conto anche di quanto riferito nel corso dell'audizione tenutasi con il CORECOM, e sottolinea che la questione è nei fondi che sono esigui.

SALA (IDV): ribadisce la necessità di escludere i "quotidiani" dalla legge per evitare gli sprechi fatti in passato, anche in previsione delle linee guida contemplate dalla proposta di legge in fase di approvazione, Campania zero, richiedenti sobrietà e specializzazione.

MUCCIOLO (PSE): condivide la tesi dell'Assessore e ribadisce la necessità di distribuire i fondi, non in modo indiscriminato, ma dare un segnale positivo premiando le iniziative significative e virtuose sul territorio.

LONGO (PDL): afferma che il "quotidiano" viene utilizzato anche a scuola, invogliando i ragazzi alla lettura in classe, per cui non sarebbe un fatto positivo escluderli dalla legge.

MIRAGLIA (Assessore all'Istruzione e Cultura): specifica che la legge sull'editoria ha come obiettivo la diffusione di cultura nelle più ampie sfaccettature e non semplice trasmissione di notizie.

ESPOSITO (PD): considera l'opportunità di escludere i quotidiani, vista l'esiguità delle risorse disponibili, sia nell'immediato che nel futuro e di disciplinare la stampa locale con un altro testo.

LONGO (PDL): afferma che è limitativo per la legge pensare alle risorse.

CORTESE (PD): afferma che dall'opposizione non sono stati presentati emendamenti e che, nella seduta odierna, l'approvazione del testo rappresenterebbe la conclusione di un lavoro lungo, estenuante ed atteso dagli editori.

PRESIDENTE: sottolinea che, per quanto riguarda l'informazione, questa è diventata una legge di intenzioni e resta del parere di non escludere i "quotidiani".

LONARDO (UDEUR): propone, avendone la Commissione preso atto, di votare contro l'approvazione degli emendamenti.

MIRAGLIA (Assessore all'Istruzione e Cultura): esprime il suo rammarico ed auspica l'approvazione del testo al più presto, visti i lunghi tempi di definizione.

MUCCIOLO (PSE): esprime voto favorevole se la Commissione accetta quanto proposto dall'Assessore.

CORTESE (PD): pensa che si opportuno licenziare il testo, escludendo solo gli emendamenti che potrebbero essere sottoposti all'esame dell'Aula.

Il cons. AVETA esce alle ore 11,46.

PRESIDENTE: afferma che gli emendamenti potrebbero essere messi in votazione ed attenersi al risultato, anche se questo creerebbe una spaccatura nella Commissione e propone di rinviare la decisione alla prossima seduta di commissione.

MUCCIOLO (PSE): ritiene che la votazione comporterebbe solo fratture all'interno della Commissione e propone di affidare all'Aula l'esame degli emendamenti.

PRESIDENTE: pone in votazione il Testo Coordinato già adottato nella seduta del 19 giugno u.s..

LA COMMISSIONE approva all'unanimità dei presenti e decide contestualmente di inviare gli emendamenti in Aula.

PRESIDENTE: propone relatore della maggioranza il consigliere Ruggiero e relatore di opposizione il consigliere Cortese.

LA COMMISSIONE approva all'unanimità dei presenti.

Poichè non vi sono altri argomenti da trattare la Commissione è sciolta.

Sono le ore 12,30.

Il FUNZIONARIO VERBALIZZANTE